

Codice A2006D

D.D. 29 luglio 2025, n. 274

Museo Regionale di Scienze Naturali. Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera a) del D. Lgs 36/2023, tramite MePA, dei lavori di "Restauro dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo Scalone Reale" presso il Museo Regionale di scienze naturali al Centro per la Conservazione e il Restauro dei beni culturali "La Venaria Reale". CIG: B7C8283F81. Impegno di spesa di Euro 28.259,00 (o.f.c.) sul



ATTO DD 274/A2006D/2025

DEL 29/07/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2006D - Museo regionale di scienze naturali

OGGETTO: Museo Regionale di Scienze Naturali. Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera a) del D. Lgs 36/2023, tramite MePA, dei lavori di “Restauro dei manufatti in stucco dell’arco di accesso allo Scalone Reale” presso il Museo Regionale di scienze naturali al Centro per la Conservazione e il Restauro dei beni culturali “La Venaria Reale”. CIG: B7C8283F81. Impegno di spesa di Euro 28.259,00 (o.f.c.) sul Capitolo 130894 annualità 2025.

Premesso che:

- il Museo Regionale di Scienze Naturali (MRSN), Settore della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio della Regione Piemonte, istituito con L.R. 37/1978, ha sede nel Palazzo dell'ex Ospedale di San Giovanni Battista e della Città di Torino sito in via Giolitti 36 - Torino. Si tratta di una sede museale di importante rilievo storico ed architettonico, in quanto è di costruzione barocca progettata da Amedeo di Castellamonte alla fine del XVII secolo e completata nei decenni successivi;
- lo scalone monumentale, realizzato tra il 1720 e il 1721 su progetto di Giovanni Antonio Sevalle, è costituito da quattro rampe rettilinee, con pilastri centrali di sostegno in pietra di Gassino ed è presente un'arcata di accesso arricchita da un apparato decorativo, costituito da composizioni in bassorilievo quadrature architettoniche e figure aggettanti raffiguranti putti in gioco e festoni fioriti, insieme ai due telamoni che sorreggono l'imposta dell'arcata, che ha subito negli anni una serie di degradi differenti dovuti, per la maggior parte, ad un fenomeno di infiltrazione di acqua dalle coperture, che ne ha alterato sensibilmente la conservazione nel tempo;
- nel corso degli anni sono stati eseguiti interventi di risanamento volti a riparare la copertura, al fine di porre rimedio alle infiltrazioni d'acqua, ad oggi non più presenti, alle quali era riconducibile il danneggiamento dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo Scalone Reale;

- è volontà dello scrivente Settore Museo Regionale di scienze naturali procedere alla messa in sicurezza e al consolidamento delle decorazioni dei manufatti in stucco dell'arcata di accesso allo Scalone Reale nel rispetto della sua storia conservativa, attraverso dei lavori di restauro e pertanto è stata presentata, in data 23/07/2025, istanza di Autorizzazione all'Ente di Tutela competente.

In tale contesto si ritiene necessario procedere con l'affidamento dei lavori di "Restauro dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo Scalone Reale", presso il Museo Regionale di scienze naturali così come specificato nel Progetto dei Lavori (Allegato A) e nel Capitolato Speciale d'Appalto (CSA- Allegato B), entrambi allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Rilevato che:

- è stata redatta la lettera invito con condizioni particolari di servizio per l'affidamento dei lavori di "Restauro dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo Scalone Reale" presso il Museo Regionale di scienze naturali, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- è stato allegato alla lettera invito sopra citata, ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., il Progetto dei lavori sopra citato (Allegato A) e il capitolato speciale d'appalto (CSA - Allegato B);
- il Progetto stesso quantifica la prestazione e determina il costo massimo dell'affidamento in un importo di euro 26.000,00 (o.f.e.) , di cui € 5.000,00 per oneri di sicurezza, comprensivi dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso.

Dato atto che:

- sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che per i lavori inerenti il "Restauro dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo Scalone Reale" presso il Museo Regionale di scienze naturali sussistono rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 81/2008 e s.m.i., così come integrato dal D.lgs. 106 del 3 agosto 2009, come da D.U.V.R.I. conservato agli atti dell'Amministrazione regionale;
- non sono attive convenzioni Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i. aventi ad oggetto prodotti comparabili con quelli relativi alla presente procedura di acquisizione delle prestazioni;
- l'importo di euro 26.000,00 (o.f.e.) sopra indicato per il lavoro è compreso entro le soglie di cui all'art. 50, comma 1, lettera a) del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., e cioè lavori inferiori a euro 150.000,00 per i quali è previsto l'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti a elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- è quindi stata avviata la procedura di acquisizione della prestazione in oggetto, tramite richiesta d'offerta, RDO n. 5527127, pubblicata sul portale MePA in data 22.07.2025;
- l'art. 17, comma 2, del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., prevede che, nel caso di affidamento diretto, l'adozione della decisione di contrarre e dell'atto di affidamento avvenga con un unico atto.

Considerato che:

- l'operatore economico Centro per la Conservazione ed il Restauro dei beni culturali "La Venaria Reale", con sede legale in Via XX Settembre, 18 – 10078 (presso la Reggia), Venaria Reale (TO), P. IVA 97662370010, provvisto delle caratteristiche adatte ad eseguire i lavori in questione in quanto iscritto nel Bando MePA "Lavori", nella categoria "OS2-A Superfici decorate di beni immobili beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico", con particolari capacità ed esperienza pluriennale nel settore indicato, ha presentato un'offerta per l'affidamento dei lavori di "Restauro dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo Scalone Reale" presso il Museo Regionale di scienze naturali, nell'ambito della procedura MePA, RDO n. 5527127, per un importo complessivo di euro 28.259,00 (o.f.c.) di cui euro 25.690,00 per la prestazione, importo comprensivo di euro 5.000,00 per oneri di sicurezza, nei quali rientrano i rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, ed euro 2.569,00 per IVA 10% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17- ter del D.P.R. 633/1972;
- il RUP ha ritenuto il prezzo offerto congruo rispetto al valore della prestazione, al suo grado di complessità e agli importi di prestazioni analoghi a quelli oggetto della presente procedura di gara;
- è rispettato il principio di rotazione in quanto l'operatore non è risultato affidatario né è stato invitato in occasione degli affidamenti precedenti aventi per oggetto una commessa rientrante nello stesso settore di lavori;
- ai sensi dell'art. 52, comma 1 del Dlgs. 36/2023 e s.m.i., l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti;
- è stata richiesta la consultazione del Fascicolo virtuale dell'operatore economico tramite la piattaforma d'acquisti in rete PA e si è proceduto contestualmente ad attivare in capo al suddetto operatore le procedure per la verifica dei requisiti richiesti di ordine generale di cui agli art. 94-98 del D. Lgs.n. 36/2023;
- la DELIBERA ANAC n. 598 del 30 dicembre 2024, che stabilisce le regole per la contribuzione obbligatoria a suo favore per l'anno 2025, in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67 della legge 266/2005 , stabilisce che la Stazione Appaltante, per gli importi posti a base di gara inferiori a € 40.000,00 è esente dal versare il contributo ANAC.

Ritenuto, per quanto sopra:

- di approvare la lettera invito con condizioni particolari di servizio per l'affidamento dei lavori di "Restauro dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo Scalone Reale" presso il Museo Regionale di Scienze Naturali, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), e parimenti parte integrante del contratto ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- di approvare il Progetto dei Lavori di restauro, redatto ai sensi dell'art. 41, comma 12, del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., e il Capitolato Speciale d'Appalto per l'acquisizione della prestazione in oggetto, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (rispettivamente Allegato A e Allegato B);
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di affidare i lavori di “Restauro dei manufatti in stucco dell’arco di accesso allo Scalone Reale”, presso il Museo Regionale di Scienze Naturali, all’operatore economico Centro per la Conservazione ed il Restauro dei beni culturali “La Venaria Reale”, con sede legale in Via XX Settembre, 18 – 10078 (presso la Reggia), Venaria Reale (TO), P. IVA 97662370010 sulla base dell’offerta presentata tramite la trattativa MePA, RDO n. 5527127, (CIG: B7C8283F81);
- di stipulare il contratto mediante la piattaforma ACQUISTINRETE nell’ambito della trattativa MePA, RDO n° 5527127, secondo lo schema generato dal sistema, integrato dal contratto per l’affidamento dei lavori di “Restauro dei manufatti in stucco dell’arco di accesso allo Scalone Reale” presso il Museo Regionale di scienze naturali, il cui schema è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, e comunque previo rilascio dell’apposita Autorizzazione da parte dell’Ente di Tutela competente.

Ritenuto di impegnare a favore del Centro per la Conservazione ed il Restauro dei beni culturali “La Venaria Reale”, P. IVA 97662370010 (codice beneficiario 112996), la somma complessiva di euro 28.259,00 (o.f.c.) di cui euro 25.690,00 per la prestazione, importo comprensivo di euro 5.000,00 per oneri di sicurezza, nei quali rientrano i rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, ed euro 2.569,00 per IVA 10 % soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’erario ai sensi dell’art. 17- ter del D.P.R. 633/1972, sul Capitolo 130894, missione 1, programma 1 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025.

Tutte le transazioni elementari sono rappresentate nell’Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto:

- che la scadenza dell’obbligazione ricade nell’esercizio finanziario di riferimento sopra indicato;
- la competenza economica coincide con quella finanziaria;
- la spesa è finanziata con risorse regionali;
- che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs.118/2011;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
- per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell’art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- dell’avvenuta verifica della pertinenza rispetto alla tipologia di spesa e della capienza degli stanziamenti di competenza sul capitolo 130894, del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell’art. 56 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Ritenuto di individuare il Responsabile del Progetto (RUP), ai sensi dell’art. 15 del Dlgs n.36/2023, nell’ing. Marco FINO, Dirigente del Settore Museo Regionale di scienze naturali, in forza della D.G.R. n. 2-7545 del 16.10.2023.

Attestate:

- l’avvenuta verifica dell’insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;
- la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25

gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge regionale 29 giugno 1978, n. 37 "Istituzione del Museo regionale di Scienze Naturali;
- gli artt. 4 e 17 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- la legge 27 dicembre 1997 n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la Legge regionale n. 2 del 4 marzo 2003 "Legge finanziaria per l'anno 2003";
- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- il D.Lgs 31 dicembre 2024, n. 209 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36";
- gli articoli 17 e 18 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e s.m.i.;
- la D.G.R n. 43 - 3529 del 09 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", modificato dal D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 Gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025;
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2. "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la DGR n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027".

Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

- la Legge 266 del 22/11/2002 "Documento Unico di regolarità contributiva" e s.m.i.;

determina

per le motivazioni indicate in premessa,

- di approvare la lettera invito con condizioni particolari di servizio per l'affidamento dei lavori di "Restauro dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo Scalone Reale" presso il Museo Regionale di scienze naturali, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), e parimenti parte integrante del contratto ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- di approvare il Progetto dei Lavori di restauro, redatto ai sensi dell'art. 41, comma 12, del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., e il Capitolato Speciale d'Appalto per l'acquisizione della prestazione in oggetto, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (rispettivamente Allegato A e Allegato B);
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di affidare i lavori di "Restauro dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo Scalone Reale", presso il Museo Regionale di scienze naturali, all'operatore economico Centro per la Conservazione ed il Restauro dei beni culturali "La Venaria Reale", con sede legale in Via XX Settembre, 18 – 10078 (presso la Reggia), Venaria Reale (TO), P. IVA 97662370010 sulla base dell'offerta presentata tramite la trattativa MePA, RDO n. 5527127, (CIG: B7C8283F81);
- di stipulare il contratto mediante la piattaforma ACQUISTINRETE nell'ambito della trattativa MePA, RDO n° 5527127, secondo lo schema generato dal sistema, integrato dal contratto per l'affidamento dei lavori di "Restauro dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo Scalone Reale" presso il Museo Regionale di scienze naturali, il cui schema è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, e comunque previo rilascio dell'apposita Autorizzazione da parte dell'Ente di Tutela competente;
- di impegnare a favore del Centro per la Conservazione ed il Restauro dei beni culturali "La Venaria Reale", P. IVA 97662370010 (codice beneficiario 112996) la somma complessiva di euro 28.259,00 (o.f.c.) di cui euro 25.690,00 per la prestazione, importo comprensivo di euro 5.000,00 per oneri di sicurezza, nei quali rientrano i rischi da interferenza, ed euro 2.569,00 per IVA 10 % soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17- ter del D.P.R. 633/1972, sul Capitolo 130894, missione 1, programma 1 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025;
- di dare atto che le transazioni elementari del predetto capitolo sono rappresentate nell'Appendice contabile A) - elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di provvedere al pagamento nei termini previsti dal D. Lgs. 231/2002, su presentazione di fatture debitamente controllate e vistate dal RUP ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;
- di liquidare le somme sopra indicate secondo le modalità definite nello schema di contratto da stipularsi ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D. Lgs 36/2023 e s.m.i., parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che recepisce le disposizioni contenute nella lettera invito con condizioni particolari di servizio, comprensiva dei relativi allegati, per l'affidamento dei lavori in narrativa nell'ambito della procedura MePA, RDO n. 5527127;
- di dare atto che il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
- di individuare quale Responsabile Unico di Progetto (RUP) il dirigente del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, Ing. Marco Fino;
- di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Dati di Amministrazione Trasparente:

Beneficiario: Centro per la Conservazione ed il Restauro dei beni culturali "La Venaria Reale",
P. IVA 97662370010

Importo: euro 28.259,00 (o.f.c.);

Responsabile Unico di Progetto: Dirigente del Settore Museo Regionale di scienze naturali, Ing. Marco FINO;

Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera a), del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i..

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi degli articoli 23, comma 1, lettera b, e 37 del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al TAR entro trenta giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A2006D - Museo regionale di scienze naturali)
Firmato digitalmente da Marco Fino

Allegato

*Direzione Cultura e Commercio
Settore Museo Regionale di Scienze Naturali
marco.fino@regione.piemonte.it*

Procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera a) del D. Lgs 36/2023 e s.m.i., tramite MEPA, dei lavori di "Restauro dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo Scalone Reale" presso il Museo Regionale di scienze naturali.

Lettera Invito e condizioni particolari di servizio della TD n. 5527127 su MePA

E' intenzione di questa Amministrazione procedere all'affidamento delle prestazioni in oggetto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera a) del D. Lgs 36/2023 e mediante negoziazione sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

Le Condizioni del Contratto che verrà concluso in caso di accettazione dell'offerta dell'Operatore Economico contraente sono integrate e modificate dalle clausole che seguono, le quali prevarranno in caso di contrasto, con altre disposizioni contenute nelle Condizioni Generali di Contratto relative al Bando MEPA "Lavori", nella categoria "OS2-A Superfici decorate di beni immobili beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico".

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti suoi allegati:

- Progetto dei Lavori (Allegato A);
- Capitolato Speciale d'Appalto (CSA - Allegato B);
- Patto d'integrità degli appalti pubblici Regione Piemonte (Allegato C);
- Informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi art. 13 GDPR 2016/679 (Allegato D);
- Dichiarazione per la tracciabilità sui flussi finanziari (Allegato E);
- DGUE predisposto su MePA e da compilarsi direttamente sulla piattaforma;
- Dichiarazioni integrative al DGUE (Allegato F);
- Modulo integrativo offerta economica (Allegato G).

*Direzione Cultura e Commercio
Settore Museo Regionale di Scienze Naturali
marco.fino@regione.piemonte.it*

PREMESSA - RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Le richieste di eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto delle presenti Condizioni Particolari di Servizio e dei suoi allegati, formulate in lingua italiana e recanti l'indicazione dell'oggetto e del numero di TD n. 5527127, dovranno essere trasmesse **esclusivamente a mezzo portale MEPA**.

E' pertanto onere dell'operatore economico visitare il suddetto portale acquistinretepa.it prima della presentazione della propria offerta, onde verificare la presenza di eventuali chiarimenti, rettifiche e precisazioni.

➤ Il Responsabile della presente procedura di gara è il Dirigente del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, Ing. Marco Fino (tel. 011.4325616 e-mail marco.fino@regione.piemonte.it).

➤ E' individuato quale RUP (Responsabile unico di progetto), ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., l'Ing. Marco Fino, Dirigente del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2 della L. n. 241/1990 (e dall'art. 8 della L.R. n. 14 del 14.10.2014), per il termine del procedimento si rinvia a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i..

Ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali si riserva di richiedere di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e delle dichiarazioni presentate, con facoltà di assegnare un termine perentorio, entro cui gli Operatori Economici devono far pervenire le dette precisazioni e/o giustificazioni.

STAZIONE APPALTANTE

Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, Via Giolitti 36 - 10123 Torino,
Tel. 011 4325616,
e-mail: marco.fino@regione.piemonte.it,
PEC culturcom@cert.regione.piemonte.it.

1. OGGETTO

Le prestazioni sono specificate all'Art. 1 - "OGGETTO DELLA PRESTAZIONE" e all'Art. 2 - "DESCRIZIONE DELLE OPERE IN INTERVENTO" del Capitolato Speciale d'Appalto, di cui all'Allegato B al Progetto dei Lavori.

La categoria delle prestazioni è unica e prevalente.

In conformità a quanto previsto dall'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., sussistono rischi da interferenza di attività, come da D.U.V.R.I. agli atti dell'Amministrazione regionale.

2. TEMPI DI ESECUZIONE

Il servizio avrà decorrenza dalla data di stipula del contratto. La scadenza è specificata all'art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto (Allegato B al Progetto dei Lavori). Alla scadenza la prestazione si intende cessata.

3. IMPORTO

L'importo a base d'asta della prestazione è pari a € 26.000,00, di cui € 5.000,00 per costi di sicurezza, nei quali sono ricompresi i rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, oltre IVA 10 %.

4. AGGIUDICAZIONE

La gara sarà aggiudicata ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i..

L'offerta è vincolante per un periodo di 180 giorni dalla data di aggiudicazione della prestazione. Questo Ente si riserva a proprio insindacabile giudizio la facoltà di non affidare la prestazione senza che ciò possa comportare pretese di sorta da parte degli Operatori Economici partecipanti.

L'Offerente dovrà trasmettere a mezzo portale MEPA i seguenti documenti firmati digitalmente:

1. la presente "Lettera invito e Condizioni Particolari di Servizio" (Allegato 1);
2. il Progetto dei Lavori di restauro (Allegato A);
3. il Capitolato Speciale d'Appalto (CSA - Allegato B);
4. il Patto di Integrità degli Appalti Pubblici della Regione Piemonte (Allegato C);
5. l'Informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi art. 13 GDPR 2016/679 (Allegato D);
6. Dichiarazione Tracciabilità dei Flussi Finanziari (Allegato E);
7. il DGUE, sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante, predisposto dalla Stazione Appaltante su MePA e da compilarsi direttamente sulla piattaforma MePA. Del DGUE devono essere compilate la Parte II compresa la sezione D (Subappalto: il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale), tutta la Parte III (Motivi di esclusione: si ricorda che nella sezione B, con riferimento alle prescrizioni dell'art. 95, comma 2 del D. Lgs 36/2023, si dovranno dichiarare altresì le eventuali violazioni gravi, anche non

definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali) e la Parte VI. Non sono da compilare la parte IV e V.

8. Dichiarazioni integrative al DGUE (Allegato F);
9. Modulo integrativo offerta economica (Allegato G).

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

L'operatore economico dichiara, con la sottoscrizione digitale del presente documento, di possedere i requisiti di carattere generale (artt. 94-98 del D. Lgs. n. 36/2023) e di idoneità professionale (art. 100, co. 1 lett. a) del D. Lgs. n. 36/2023) - pena la risoluzione di diritto del rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile - e si impegna a comunicare ogni variazione rispetto ai requisiti di cui sopra, come dichiarati e accertati prima della sottoscrizione del Contratto, che valga a comportare il difetto sopravvenuto dei predetti requisiti.

Possono partecipare alla procedura:

- gli operatori economici indicati nell'articolo 66 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
- gli operatori economici per i quali non vi siano motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
- gli operatori economici che presentano i requisiti di idoneità professionale ai sensi dell'art. 100, co. 1 lett. a) del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., ossia l'iscrizione nel Registro delle Imprese presso la competente C.C.I.A.A, ovvero nel registro di riferimento in caso di associazioni onlus, ovvero nel corrispondente registro professionale dello Stato di appartenenza (se si tratta di uno Stato dell'U.E), per l'attività oggetto della gara. Per le imprese non residenti in Italia, la predetta iscrizione dovrà risultare da apposito documento, corredato da traduzione in lingua italiana, che dovrà attestare l'iscrizione stessa in analogo registro professionale o commerciale secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Si chiede pertanto all'operatore economico di voler trasmettere, unitamente alla documentazione da sottoscrivere e all'offerta, l'attestazione dell'iscrizione nel Registro delle Imprese presso la competente C.C.I.A.A e del possesso di una **polizza assicurativa** per la responsabilità civile ai sensi dell'Art. 10 del Capitolato Speciale d'Appalto (Allegato B al Progetto dei Lavori).

Tutti i requisiti sopra elencati devono sussistere al momento della presentazione dell'offerta.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, durante l'esecuzione del Contratto, di verificare la permanenza di tutti i requisiti di legge in capo all'Appaltatore, al fine di accertare l'insussistenza degli elementi ostativi alla prosecuzione del rapporto contrattuale e ogni altra circostanza necessaria per la legittima acquisizione delle relative prestazioni.

Qualora nel corso del rapporto dovesse sopravvenire il difetto di alcuno dei predetti requisiti, il medesimo rapporto si risolverà di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

6. SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso secondo modalità e limiti di cui all'art. 119 del D.Lg 36/2023 e s.m.i. e deve essere autorizzato dalla Stazione Appaltante.

Non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Nel caso l'operatore economico intenda avvalersi del subappalto, vedere e compilare la Parte II, Sezione D del DGUE (da compilarsi direttamente sulla piattaforma).

7. GARANZIA DEFINITIVA

L'aggiudicatario deve produrre, in sede di stipulazione del contratto, una garanzia definitiva come previsto ai sensi dell'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto (Allegato B al Progetto dei Lavori).

Alla garanzia si applicano, qualora possibili, le riduzioni previste dall'art. 106, comma 8 del D. Lgs 36/2023 e s.m.i.. Per tutto quanto non indicato nel presente documento si applica quanto previsto dall'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i..

E' facoltà della Stazione Appaltante esonerare l'appaltatore dalla prestazione della garanzia definitiva nel rispetto degli artt. 53, comma 4 e 117, comma 14 del D. Lgs. n.36/2023 e s.m.i..

8. CHIARIMENTI E INTEGRAZIONI

Mentre l'offerente resta impegnato per effetto della presentazione dell'offerta, l'Ente appaltante non assumerà verso di questi alcun obbligo se non quando gli atti inerenti la gara siano stati approvati da parte degli organi competenti e comunicati, fermi restando comunque gli accertamenti previsti dalla normativa antimafia ex D.Lgs 159/2011.

*Direzione Cultura e Commercio
Settore Museo Regionale di Scienze Naturali
marco.fino@regione.piemonte.it*

L'Ente appaltante si riserva la facoltà di non aggiudicare e/o non stipulare il contratto e/o revocare la presente procedura senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni nemmeno ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del Codice Civile.

L'effettivo affidamento è subordinato al conseguimento di tutti i permessi necessari da parte degli Enti competenti.

9. DISPOSIZIONI FINALI

L'Ente appaltante si avvale della facoltà prevista dall'art. 124 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.. L'Ente, a conclusione delle operazioni di gara, procederà alla verifica dei requisiti di ordine generale e a richiedere all'aggiudicatario la produzione di copia della polizza assicurativa professionale a copertura rischi e responsabilità civile, nonché della rimanente documentazione a valenza contrattuale al fine della stipulazione del contratto. La ricezione della suddetta documentazione condiziona la stipulazione del contratto.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali si fa completo rinvio a quanto previsto all'art. 15 del Capitolato Speciale d'Appalto (Allegato B al Progetto dei Lavori).



*Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio
Settore Museo Regionale di Scienze Naturali*

ALLEGATO A

Affidamento dei lavori di “Restauro dei manufatti in stucco dell’arco di accesso allo Scalone Reale” presso il Museo Regionale di scienze naturali. Spesa presunta di euro 26.000,00 (o.f.e.).

**Progetto redatto ai sensi dell'art. 41
del D.Lgs 36/2023 e s.m.i.**

INDICE

Art. 1 - Relazione Tecnica Illustrativa

Art. 2 - Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

Art. 3 - Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione della prestazione

1 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

con riferimento al contesto in cui è inserita la prestazione

Il Museo Regionale di Scienze Naturali (MRSN), Settore della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio della Regione Piemonte, istituito con L.R. 37/1978, ha sede nel Palazzo dell'ex Ospedale di San Giovanni Battista e della Città di Torino sito in via Giolitti 36 - Torino. Si tratta di una sede museale di importante rilievo storico e architettonico, di costruzione barocca, progettata da Amedeo di Castellamonte alla fine del XVII secolo e completata nei decenni successivi.

Lo scalone monumentale (Scalone Reale), realizzato tra il 1720 e il 1721 su progetto di Giovanni Antonio Sevalle, è costituito da quattro rampe rettilinee, con pilastri centrali di sostegno in pietra di Gassino. Come luogo di rappresentanza, lo scalone fu completato con decorazioni in stucco affidate allo stuccatore luganese Carlo Papa, proveniente da una dinastia di plasticatori attivi in Piemonte già nel Seicento, che nei primi decenni del Settecento risulta impegnato in alcuni principali cantieri condotti dal celebre architetto di corte Filippo Juvarra. La decorazione dell'arcata di accesso allo scalone monumentale è intesa ad esaltare il gioco delle prospettive, senza alterare la semplicità dell'impianto architettonico. Questa è costituita da composizioni in bassorilievo quadrature architettoniche e figure aggettanti raffiguranti putti in gioco e festoni fioriti, insieme ai due telamoni che sorreggono l'imposta dell'arcata.

L'apparato decorativo predetto ha subito negli anni una serie di degradi differenti dovuti, per la maggior parte, ad un fenomeno di infiltrazione di acqua dalle coperture che, scorrendo liberamente attraverso la colonna antincendio ubicata in concomitanza del lato sinistro dell'arco, ne ha alterato sensibilmente la conservazione nel tempo.

In particolare, nel 2013, a seguito di uno studio effettuato in occasione di un cantiere didattico, si è rilevato che la decorazione risultava interessata da un esteso fenomeno di degrado dovuto al ristagno e alla successiva evaporazione dell'acqua che ha veicolato i sali presenti nella muratura verso l'esterno portando alla formazione di subflorescenze ed efflorescenze saline. Le prime hanno dato luogo a deformazioni e difetti di adesione, di media e grave entità, sia degli strati preparatori che di quelli superficiali, mentre le efflorescenze hanno provocato un esteso fenomeno di perdita di adesione e caduta dello strato in superficie fino alla formazione di numerose lacune e mancanze.

La successione degli strati preparatori e di corpo ha quindi subito un forte degrado strutturale, dovuto alla forza dirompente data dal fenomeno di cristallizzazione dei sali, che si è tradotta in una decoesione interna della materia con conseguente distacco, caduta e formazione di lacune che nel tempo hanno portato a vista lo strato di supporto e i diversi strati di corpo. Tale fenomeno risulta ancora oggi particolarmente evidente sullo stipite sinistro dell'arco di accesso allo scalone, decorato con figure a stucco aggettanti e quadrature architettoniche, trovandosi sull'asse del percorso scelto come preferenziale dall'acqua.

Per il restauro di cui al punto precedente è previsto un intervento articolato che comprende la produzione di una dettagliata documentazione fotografica e grafica dello stato di conservazione, l'avvio del cantiere nonché l'esecuzione delle diverse fasi di restauro e la predisposizione di un fascicolo di consegna contenente la documentazione grafica e fotografica alla chiusura dell'intervento.

In tale contesto si inseriscono le prestazioni relative all'affidamento dei lavori di "Restauro dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo Scalone Reale" presso il Museo Regionale di scienze naturali.

2 - ONERI DELLA SICUREZZA

L'Amministrazione regionale ha redatto il D.U.V.R.I., che costituirà specifico allegato del contratto di appalto. Il documento identifica e valuta gli oneri di sicurezza, comprensivi dei rischi da interferenza, e quantifica i costi per la sicurezza non soggetti a ribasso nella misura di € 5.000,00, oltre IVA 10%.

3 - PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DELLA PRESTAZIONE

La valutazione dell'investimento necessario per l'acquisizione della prestazione di cui al precedente punto 1 è stata effettuata dal RUP tenendo conto di servizi analoghi affidati in passato dal Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed è stata determinata in € 26.000,00 (o.f.e.).

Ne risulta quindi il seguente quadro economico:

DESCRIZIONE	IMPORTO
IMPORTO STIMATO COMPLESSIVO DELLA PRESTAZIONE (o.f.e.) di cui € 5.000,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso	26.000,00 €
IVA 10 %	2.600,00 €
Totale	28.600,00 €
CONTRIBUTO ANAC	0,00 €
TOTALE GENERALE (o.p.f.c.)	28.600,00 €

**MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
(Capitolato)
D. lgs 36/2023**

Affidamento dei lavori di “restauro dei manufatti in stucco dell’arco di accesso allo Scalone Reale” presso il Museo Regionale di scienze naturali. Spesa presunta di euro 26.000,00 (o.f.e.).

ART. 1 - OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

1. La prestazione ha per oggetto il restauro conservativo delle decorazioni in stucco (cornici, bassorilievi, altorilievi e sculture) poste sul primo livello dello Scalone Monumentale del Museo Regionale di Scienze Naturali, in Via Giolitti 36 a Torino, tramite l'intervento di un cantiere didattico.

Lo scalone monumentale, realizzato tra il 1720 e il 1721 su progetto di Giovanni Antonio Sevalle, è costituito da quattro rampe rettilinee, con pilastri centrali di sostegno in pietra di Gassino.

Come luogo di rappresentanza, lo scalone fu completato con decorazioni in stucco affidate allo stuccatore luganese Carlo Papa, proveniente da una dinastia di plasticatori attivi in Piemonte già nel seicento, che nei primi decenni del settecento risulta impegnato in alcuni principali cantieri condotti dal celebre architetto di corte Filippo Juvarra.

La decorazione dell'arcata di accesso allo scalone monumentale è intesa ad esaltare il gioco delle prospettive, senza alterare la semplicità dell'impianto architettonico.

Questa è costituita da composizioni in bassorilievo quadrature architettoniche e figure aggettanti raffiguranti putti in gioco e festoni fioriti, insieme ai due telamoni che sorreggono l'imposta dell'arcata.

L'apparato decorativo predetto ha subito negli anni una serie di degradi differenti dovuti, per la maggior parte, ad un fenomeno di infiltrazione di acqua dalle coperture che, scorrendo liberamente attraverso la colonna antincendio ubicata in concomitanza del lato sinistro dell'arco, ne ha alterato sensibilmente la conservazione nel tempo.

2. La prestazione prevede lo svolgimento delle seguenti attività:
 - produzione di dettagliata documentazione fotografica per comprovare lo stato di fatto;
 - produzione di documentazione grafica dello stato di conservazione;
 - avvio del cantiere didattico ed esecuzione delle diverse fasi di restauro successivamente descritte (come pulitura, rimozione depositi incoerenti e sali, consolidamento degli strati di corpo e superficiali, riadesione di scaglie e frammenti, stuccatura lacune e reintegrazione plastica selettiva e velature per la continuità estetica);
 - redazione di un fascicolo di consegna con relativa documentazione d'intervento (compresa documentazione grafica e fotografica alla chiusura dell'intervento).

3. L'espletamento dell'incarico deve essere eseguito svolgendo tutti gli adempimenti attribuiti agli specifici ruoli funzionali dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia di lavori pubblici e di sicurezza nei cantieri, nonché nel rispetto del Codice civile e della deontologia professionale.

ART. 2 - DESCRIZIONE DELLE OPERE IN INTERVENTO

In sintesi, le operazioni previste sono:

- documentazione fotografica e grafica della struttura architettonica decorativa ;
- analisi scientifiche dei materiali;
- operazioni di restauro dell'apparato decorativo.

Documentazione

Si richiede documentazione fotografica digitale in alta risoluzione generale e di dettaglio. Tale documentazione accompagnerà il processo di restauro durante tutte le fasi (prima, durante e dopo) in modo da testimoniare, nel modo più completo possibile, lo stato di fatto dell'opera mettendone in evidenza lo stato di conservazione, le tecniche di esecuzione e fornendo una documentazione, completa e dettagliata, di tutte le fasi di restauro fino alla restituzione dell'opera.

Analisi scientifiche

Si richiede un'analisi scientifica volta ad approfondire la conoscenza dei materiali in opera e dei loro prodotti di degrado ed in particolare il prelievo di 6 microcampioni (efflorescenze, legante degli stucchi, sostanze sovrammesse) che dovranno essere analizzati mediante spettroscopia infrarossa a trasformata di Fourier.

Operazioni di restauro

Per lo svolgimento delle operazioni di restauro si richiede:

- la preliminare messa in sicurezza, dove necessario, degli strati di corpo e preconsolidamento degli strati superficiali;
- l'applicazione di bendaggi di sostegno per la protezione del modellato, in caso di fratturazioni, fessurazioni o scagliatura. Operazione necessaria a consentire il successivo consolidamento in situazioni di sicurezza da svolgere con velatino di cotone e resina acrilica in solvente ad alta concentrazione. Successivamente occorre procedere con la rimozione del bendaggio di sicurezza e della resina dalla superficie;
- la rimozione meccanica, di depositi incoerenti e parzialmente aderenti, a secco con pennellesse e aspiratori;
- l'asportazione dei sali solubili presenti sulla superficie tramite spolveratura;

-l'esecuzione di test preliminari relativi alle diverse fasi d'intervento, soprattutto in relazione all'applicabilità ed efficacia di consolidanti per le malte a base di calce (nano calci);

. il consolidamento dei difetti di adesione degli strati di corpo per mezzo d'infiltrazione di malte premiscelate scelte sulla base dell'entità dei vuoti presenti;

- la riadesione di scaglie e/o frammenti di peso e dimensioni limitati;

- l'applicazione di eventuali ancoraggi e rimontaggio di frammenti distaccati;

- il consolidamento dei difetti di adesione degli strati superficiali, di fessurazioni e fratturazioni, tramite infiltrazione di resine sintetiche con peso molecolare adatto all'entità del distacco compatibili con i sali presenti;

- la rimozione di depositi superficiali coerenti, incrostazioni, concrezioni, fissativi alterati mediante metodologie d'intervento precedentemente studiate, previo test di solubilità e applicazione;

- la rimozione meccanica di stuccature in gesso, malta o materiali relativamente coerenti eseguite durante interventi precedenti che per composizione possono interagire negativamente con i materiali costitutivi o che hanno perduto la loro funzione conservativa o estetica a seconda delle dimensioni delle stuccature;

- il trattamento di conversione delle ossidazioni degli elementi metallici presenti e la successiva protezione degli stessi;

- la stuccatura delle lacune di profondità e delle fessurazioni, fratturazione, mancanze per una profondità massima di 3 cm: la mancanza di strati preparatori dovrà essere integrata con malta a base di calce e inerti con granulometria e colore compatibile con l'aspetto degli strati originali. Per le lacune non reintegrabili per dimensione, estensione o localizzazione dovranno essere risarcite con malta neutra, a base di calce ed inerti di tono e granulometria adeguati ad un adeguamento cromatico della mancanza rispetto al totale del manufatto. In relazione alla presenza di sali nella muratura dovranno essere testate miscele alleggerite con inerti idraulici porosi (pomice);

- l'integrazione plastica di parti mancanti del modellato in stucco al fine di restituire partiture architettoniche o decorative strutturalmente necessarie alla conservazione delle superfici circostanti;

Inoltre si richiede di procedere alla velatura di lacune, abrasioni o discontinuità cromatiche degli strati di finitura, al fine di restituire unità di lettura all'opera mediante uso di acquerelli chimicamente stabili.

Redazione fascicolo

Si richiede che venga predisposto un fascicolo di consegna con relativa documentazione d'intervento (compresa documentazione grafica e fotografica alla chiusura dell'intervento), nonché la redazione di una relazione sintetica conclusiva.

Manutenzione programmata

Al termine dei lavori, è prevista la consegna di una scheda contenente le indicazioni da seguire per la manutenzione programmata dei manufatti, con riferimento ai parametri e alle metodologie descritte all'interno dell' "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" (D. Lgs. n.112/98 art. 150 comma 6) – Elaborati del Gruppo di lavoro -D.M. 25.7.2000.

ART. 3 - IMPORTO DELLA PRESTAZIONE

1. L'importo a base d'asta per l'affidamento dei lavori di "restauro dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo Scalone Reale" presso il Museo Regionale di Scienze Naturali è di € 26.000,00 (o.f.e.), comprensivi di € **5.000,00** per costi della sicurezza, in cui sono ricompresi gli oneri per le interferenze, non soggetti a ribasso di gara, oltre **IVA 10 %**.
2. L'importo si intende comprensivo degli oneri per la sicurezza aziendale, degli oneri per la sicurezza in cantiere (ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008), della fornitura di materiale, della manodopera specializzata, qualificata e comune per lo svolgimento della prestazione a regola d'arte. L'Appaltatore è tenuto alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti in Italia derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo all'esecuzione di opere pubbliche (in particolare D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e linee guida (ANAC), sulla sicurezza e igiene del lavoro vigenti al momento dell'esecuzione delle prestazioni, alle disposizioni impartite dalle ASL, alle norme CEI, UNI, CNR per quanto riguarda la scelta e l'utilizzo di materiali.
3. L'importo deve ritenersi remunerativo di tutte le prestazioni previste dal presente Capitolato.
4. L'importo deve infine ritenersi remunerativo e comprensivo di tutte le attività di revisione e integrazione che potranno essere richieste dal Committente.
5. Il contratto è stipulato a corpo. Per quanto concerne la revisione prezzi, si richiama l'art. 60 del D.Lgs. 36/2023, così come modificato dal D.Lgs. n. 209 del 31.12.2024 (Disposizioni integrative e correttive al Codice dei Contratti Pubblici), aggiornato al D.L. 21 maggio 2025 n. 73, c.d. "decreto infrastrutture", convertito con modificazioni dalla L. 18 luglio 2025 n. 105.

ART. 4 - MODALITA' ESECUTIVA DELLE PRESTAZIONI

1. L'Affidatario deve rapportarsi con il Dirigente del Museo Regionale di scienze naturali, il quale provvederà, per le proprie competenze, o delegherà un terzo da lui individuato a fornire le indicazioni specifiche e le linee guida da seguire nello svolgimento delle attività, nonché a verificare e controllare le prestazioni di cui ai

precedenti artt.1 e 2, durante il loro svolgimento, secondo quanto concordato al momento dell'incarico.

2. L'espletamento dell'incarico dovrà essere eseguito svolgendo tutti gli adempimenti attribuiti dalle leggi e regolamenti vigenti in materia.
3. Resta a completo carico dell'Affidatario ogni onere strumentale, organizzativo, consultivo e quant'altro necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dall'organizzazione del Museo.
4. Eventuali danneggiamenti alla struttura del Museo Regionale di scienze naturali causati dall'Appaltatore durante le fasi di svolgimento delle prestazioni saranno posti a carico dell'Appaltatore stesso, dopo opportuna quantificazione operata e scorporati dal saldo.
5. Oltre agli oneri indicati nel presente CSA, saranno a carico dell'Appaltatore, e quindi compresi nell'offerta presentata dall'Appaltatore stesso e accettata dalla Stazione Appaltante, gli oneri e obblighi seguenti:
 - tutti i presidi che l'Appaltatore dovrà utilizzare per garantire il tranquillo e regolare svolgimento delle attività;
 - l'allontanamento e il trasporto a discarica autorizzata dei materiali di risulta, imballaggi ecc.;
 - l'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire l'incolumità delle persone comunque addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché evitare danni ai beni pubblici e privati; ogni responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sull'Appaltatore, restando sollevati la Stazione Appaltante e il personale preposto a suo nome alla direzione e alla sorveglianza;
 - il rispetto di tutte le norme contenute nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., le rispettive procedure e l'istruzione dei lavoratori sui rischi presenti negli ambienti in cui dovranno operare.

ART. 5 - TERMINI PER LO SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONI

1. Il contratto avrà decorrenza dalla data di stipula e scadenza alla fine di novembre 2025, compatibilmente con le esigenze formulate del Dirigente responsabile del Settore Museo Regionale di scienze naturali. Alla scadenza il servizio si intende cessato.
2. L'avvio del cantiere è previsto per inizio settembre 2025 e la conclusione dei lavori dovrà avvenire entro metà novembre.

ART. 6 - RESPONSABILITÀ E ONERI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE

L'appaltatore dovrà garantire, a propria cura e spese:

- la fornitura di materiali e ponteggi;
- lo smaltimento residui in discarica autorizzata;

- le assicurazioni RCT/RCO;
- l'adozione di DPI e misure di sicurezza;
- la consegna delle schede tecniche dei prodotti usati per il restauro delle decorazioni in stucco.

ART. 7 - PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO - CLAUSOLA TRACCIABILITA' - CESSIONE DEI CREDITI

Il pagamento del corrispettivo sarà erogato al termine dei lavori di restauro dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo Scalone Reale, previa consegna di una relazione sintetica conclusiva. .

Più precisamente, la fattura relativa alla prima rata dovrà essere accompagnata da una relazione tecnica dettagliata degli interventi effettuati, documentata da immagini delle diverse fasi, con allegata scheda tecnica dei prodotti utilizzati per il restauro dello scalone reale.

Il pagamento come sopra precisato è subordinato:

- all'emissione di regolare fattura; l'autorizzazione ad emettere fattura verrà rilasciata dal RUP previa verifica di proposta di fatturazione a firma del responsabile dell'Appaltatore;
- all'accertamento, da parte della Stazione Appaltante, tramite il RUP, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali e pertanto all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni.

Dal corrispettivo saranno dedotti gli importi relativi alle mancate prestazioni, nonché le eventuali penali applicate.

La trasmissione della fattura in formato elettronico avverrà attraverso il Sistema nazionale d'Interscambio (SdI), previsto dal Governo nell'ambito del progetto complessivo nazionale per la fatturazione elettronica.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui alla Circolare prot. n. 5594/A11020 del 5 febbraio 2015 della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Ragioneria, ad oggetto "Split payment (versamento dell'IVA sulle fatture fornitori direttamente all'Erario)", l'IVA è soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'Art. 17ter del D.P.R. n. 633/1972 ss.mm.ii. La fattura emessa dovrà pertanto indicare la frase "scissione dei pagamenti". I pagamenti avverranno sul conto dell'Appaltatore. Ai sensi dell'articolo 25 del D.L. n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014, nella fattura dovrà essere indicato, pena l'impossibilità di procedere al pagamento delle medesime, il CIG xxxxxxxxx (Codice identificativo di gara) e, nella causale, gli estremi della determinazione dirigenziale di impegno.

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al governo in materia di antimafia") e s.m.i..

L'Appaltatore deve comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi dei conti

correnti dedicati di cui all'articolo 3, comma 1, della legge n. 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega, sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono effettuate mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. n. 445/2000.

L'Amministrazione non esegue alcun pagamento all'Impresa, in pendenza della comunicazione dei dati di cui sopra. Di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

L'Amministrazione risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito nell'articolo 3, comma 1, della L. n. 136/2010.

L'Appaltatore deve trasmettere all'Amministrazione, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare all'Amministrazione i dati di cui sopra, con le modalità e nei tempi ivi previsti. Il pagamento della fattura sarà effettuato entro 30 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento delle medesime.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile all'Amministrazione entro il termine di cui al precedente comma, saranno dovuti gli interessi moratori ai sensi della L. n. 231/2002 ss.mm.ii. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del Codice Civile.

La contestazione successiva della Stazione Appaltante interromperà i termini di pagamento della fattura, in relazione alla parte di fattura contestata.

L'Appaltatore potrà cedere i crediti ad esso derivanti dal presente Contratto osservando le formalità di cui all'art. 120, co. 12 e allegato II.14, articolo 6 del Codice. La Stazione appaltante potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base all'appalto. La Regione potrà compensare, anche ai sensi dell'art. 1241 c.c. e della L.R. del 6.4.2016, n. 6 - art. 13 (modalità di riscossione dei crediti certi ed esigibili) quanto dovuto all'Appaltatore a titolo di corrispettivo con gli importi che quest'ultimo sia tenuto a versare alla Regione a titolo di penale o a qualunque altro titolo.

In caso di inottemperanza agli obblighi in materia contributiva e retributiva, l'Amministrazione procederà a dar corso all'intervento sostitutivo della Stazione Appaltante previsto all'art. 11, comma 6 del Codice.

ART. 8 - PENALI

1) Per ogni inadempimento o violazione degli obblighi previsti nel capitolato e per ogni ritardo nell'espletamento della prestazione, la Regione può applicare una penale, tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, comunque non superiore complessivamente al 10 per cento del predetto ammontare netto contrattuale, ai sensi dell'art. 126, comma 1, d. lgs 36/2023.

2) L'applicazione della penale non libera l'Appaltatore dalla responsabilità per danni a persone o cose derivati da vizi del servizio.

3) Il pagamento della penale deve essere effettuato entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione all'Appaltatore via PEC della sua applicazione. Decorso infruttuosamente tale termine, la Regione Piemonte trattiene la penale sul primo corrispettivo contrattuale in pagamento oppure si avvale della garanzia definitiva, qualora prevista. In quest'ultimo caso la predetta garanzia deve essere ripristinata entro 15 (quindici) giorni a pena risoluzione del contratto.

ART. 9 - RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO

La Regione Piemonte può risolvere il contratto secondo quanto previsto dall'art. 122 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i..

La Regione Piemonte può recedere dal contratto secondo quanto previsto dall'art. 123 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i..

ART. 10 - ASSICURAZIONI, RESPONSABILITA' E INADEMPIENZE

- .1. Sono a carico esclusivo dell'Appaltatore tutte le spese e gli oneri assicurativi per rischi, infortuni, responsabilità civile e le spese di risarcimento danni verso persone e cose che l'Appaltatore stesso o i soggetti comunque incaricati dal medesimo, possano arrecare alla Stazione Appaltante o a soggetti terzi o dell'Appaltatore stesso nel corso o in occasione della somministrazione delle prestazioni d'appalto.
- .2. In relazione a quanto sopra, l'Affidatario si impegna a stipulare con Società Assicuratrici di primaria importanza opportuna polizza assicurativa professionale a copertura rischi e responsabilità civile con massimale per sinistro non inferiore ad € 1.000.000,00 RCT/RCO e si obbliga a trasmettere alla Committente, prima dell'inizio delle prestazioni, copia della polizza suddetta nonché delle regolari posizioni assicurative presso gli enti Previdenziali e Assicurativi ecc., relative al proprio personale. Qualora fossero constatate persistenti inadempienze, anche parziali, alle clausole contrattuali, l'Amministrazione potrà, a suo insindacabile giudizio, procedere alla rescissione del contratto, salvo l'esercizio di ogni più ampia facoltà di legge, senza l'obbligo di alcun indennizzo.

ART. 11 - GARANZIA DEFINITIVA

1. L'Appaltatore, prima della sottoscrizione del contratto, deve costituire una garanzia definitiva, nel rispetto di quanto previsto dall'art 117 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., a tutela dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'Appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale.
2. Nella garanzia definitiva, in particolare, devono espressamente essere inserite le condizioni particolari con le quali l'istituto bancario o assicurativo si obbliga incondizionatamente, ossia la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, escludendo il beneficio della preventiva escussione del debitore principale e con l'impegno del garante ad effettuare il versamento della somma garantita entro 10 (dieci) giorni a semplice richiesta della Stazione Appaltante.
3. La mancata costituzione della garanzia definitiva determina, in ogni caso, la decadenza dall'affidamento da parte della Stazione Appaltante.
4. E' comunque facoltà della Stazione Appaltante esonerare l'appaltatore dalla prestazione della garanzia definitiva nel rispetto degli artt. 53, comma 4 e 117, comma 14 del D. Lgs. n.36/2023 e s.m.i..

ART. 12 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'appaltatore è obbligato a seguire le istruzioni e le direttive comunicate dalla Regione Piemonte per l'avvio dell'esecuzione del contratto e per le modalità di espletamento della prestazione durante tutta l'esecuzione del contratto.

ART. 13 - DIVIETO DI MODIFICHE INTRODOTTE DALL'ESECUTORE

Nessuna variazione o modifica può essere introdotta dall'Appaltatore. Qualsiasi modifica introdotta dall'Appaltatore non costituisce titolo per pagamenti o rimborsi da parte della Regione Piemonte.

ART. 14 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

È vietata la cessione totale o parziale del contratto.

ART. 15 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali forniti dall'Appaltatore sono trattati secondo quanto previsto dal l.gs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".
2. Nello specifico:
 - i dati personali forniti dall'operatore economico verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'offerta e comunicati al Settore Museo Regionale di Scienze Naturali. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dal d.lgs 36/2023. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa all'attività di affidamento del servizio in oggetto saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
 - l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
 - i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
 - il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali della Regione;

- il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI, i cui dati di contatto sono protocollo@cert.csi.it;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo definito dal piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

3. Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile (esterno) del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

ART. 16 - TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

1. Nel rispetto della misura 6.1.8 del Piano Anticorruzione della Regione, l'esecutore non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.
2. L'esecutore si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il contratto affidato.
3. Nel rispetto della misura 6.1.12 del Piano Anticorruzione della Regione, l'esecutore si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo alla risoluzione del contratto.

4. L'Appaltatore si impegna con la presentazione dell'offerta a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con la prestazione affidata.

ART. 17 - ECCEZIONI, RISERVE E CONTESTAZIONI DELL'APPALTATORE

1. Tutte le eccezioni, riserve e contestazioni che l'Appaltatore intenda formulare a qualsiasi titolo, devono essere avanzate mediante comunicazione scritta alla Stazione Appaltante.
2. A pena di decadenza detta comunicazione deve essere inviata entro e non oltre 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data in cui l'Appaltatore ha conosciuto ovvero avrebbe potuto conoscere usando l'ordinaria diligenza il fatto generatore dell'eccezione, riserva e/o contestazione, indicando le corrispondenti domande e le ragioni di ciascuna di esse.
3. È facoltà dell'Appaltatore presentare contestazioni scritte in occasione dei pagamenti.
4. Qualora l'Appaltatore non proponga le sue doglianze nel modo e nei termini sopra indicati, esso decade dal diritto di farle valere.

ART. 18 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE - FORO COMPETENTE

1. Qualora sorgessero controversie in ordine alla validità, all'interpretazione e/o all'esecuzione del Contratto, le parti esperiranno un tentativo di accordo bonario ai sensi dell'art. 211 del Codice. La Stazione Appaltante a seguito della richiesta dell'Appaltatore, formulerà, previa istruttoria, una proposta di accordo bonario da sottoporre all'Appaltatore per l'accettazione. L'accettazione dell'Appaltatore dovrà pervenire per iscritto nel termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della proposta; l'accordo bonario dovrà poi essere sottoscritto dalle parti e farà parte integrante del Contratto.
2. Nel caso in cui le parti non raggiungessero l'accordo bonario, competente a conoscere la controversia sarà l'Autorità Giudiziaria del Tribunale di Torino.

ART. 19 - NORMA DI CHIUSURA

1. L'Appaltatore, con la presentazione dell'offerta, riconosce e accetta in maniera piena e consapevole, tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento della restazione, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente capitolato.

2. Le clausole negoziali essenziali sono riportate nel presente Capitolato e nel contratto che verrà stipulato ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i..

REGIONE PIEMONTE

**CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI
RESTAURO DEI MANUFATTI IN STUCCO DELL'ARCO DI
ACCESSO ALLO SCALONE REALE PRESSO IL MUSEO
REGIONALE DI SCIENZE NATURALI DI TORINO.**

CIG: B7C8283F81

TRA

La **Regione Piemonte** (C.F. 80087670016) -
rappresentata da Marco FINO, nato a _____ il
_____, domiciliato ai fini del presente atto
presso la sede regionale di Torino, Via
Giolitti 36, nella sua qualità di Dirigente del
Settore Museo Regionale di Scienze Naturali
della Regione Piemonte, autorizzato alla
stipulazione del presente contratto con DGR n.
2-7545 del 16.10.2023, di seguito, per brevità,
anche indicato come "**Amministrazione**".

E

**FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE E IL
RESTAURO DEI BENI CULTURALI "LA VENARIA REALE",**
da ora in avanti Centro per la Conservazione ed
il Restauro dei beni culturali "La Venaria
Reale", con sede legale in Venaria Reale (TO)
Via XX Settembre n. 18, P.IVA/C.F. 97662370010,
nella figura del Rappresentante dell'impresa e
presidente, Alfonso Frugis, nato a _____ (TA), il
__._.____ e domiciliato per l'incarico presso
la sede della Fondazione, iscritta al Registro
delle Imprese della Camera di Commercio di
Torino al numero T0 - 1035302 in Venaria Reale
(TO), via XX Settembre 18, cap 10078 presso la

Reggia di seguito per brevità, indicato come
"Appaltatore" o **"Operatore Economico"**;
di seguito, quando congiuntamente, le **Parti**.

PREMESSO CHE:

• con determinazione dirigenziale n. xxxxx/A2006D del XX.XX.2025 del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali sono stati approvati la lettera invito con condizioni particolari per l'affidamento dei lavori di "Restauro dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo Scalone Reale" presso il Museo Regionale di Scienze Naturali (Allegato 1) con gli allegati "Progetto dei lavori (Allegato A) e il Capitolato Speciale d'Appalto (CSA - Allegato B al Progetto dei lavori), nonché lo schema di Contratto ed è stato determinato di contrarre e di affidare la prestazione in oggetto, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera a), del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., a seguito di procedura di acquisizione sul portale MePA (numero di RDO n. 5527127) al CENTRO PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI "LA VENARIA REALE" con sede legale in Venaria Reale (TO) Via XX Settembre n. 18

**TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA
QUANTO SEGUE:**

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto e

l'Appaltatore dichiara di conoscerle e accettarle.

ART. 2 - OGGETTO E MODALITA' DELLA PRESTAZIONE

1. L'Amministrazione, come sopra rappresentata, affida all'Appaltatore che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, l'affidamento dei lavori di "Restauro dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo Scalone Reale" presso il Museo Regionale di Scienze Naturali, come dettagliatamente descritti nel Progetto dei lavori di restauro e nel Capitolato Speciale d'Appalto (CSA), documenti posti dal Settore Museo Regionale di Scienze Naturali a base di gara e inseriti su MEPA, che si applicano integralmente.

2. Le caratteristiche tecniche e le modalità delle prestazioni oggetto dell'affidamento dovranno essere in tutto conformi al presente contratto, alle prestazioni oggetto dei lavori di cui al Progetto dei lavori di restauro e al CSA e agli allegati presentati dall'Appaltatore.

ART. 3 - OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI

L'affidamento delle prestazioni in questione viene concesso subordinatamente alla piena e incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni e indicazioni tutte contenute nel presente contratto, nelle prestazioni oggetto della fornitura con posa in opera di cui al Progetto dei lavori e al CSA e negli allegati presentati dall'Appaltatore, i quali tutti, ancorché non materialmente allegati al presente contratto, vanno considerati parte integrante e

sostanziale del medesimo e che l'Appaltatore dichiara di ben conoscere e accettare in ogni loro parte.

ART. 4 - DURATA CONTRATTUALE

Le prestazioni inerenti i lavori di "restauro dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo Scalone Reale" presso il Museo Regionale di Scienze Naturali avranno decorrenza dalla data di stipula del contratto e scadenza entro novembre del 2025.

ART. 5 - REQUISITI DEL PERSONALE

1. Le prestazioni dovranno essere espletate con personale specializzato, adeguatamente formato, addestrato e aggiornato professionalmente. Il personale dovrà godere della fiducia dell'Amministrazione.

2. E' previsto, previa autorizzazione da parte del RUP, il possibile coinvolgimento degli allievi del Corso di Laurea in Conservazione Restauro dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Torino, con particolare riferimento agli allievi del settore di specializzazione materiali lapidei e derivati - superfici decorate dell'architettura, per le finalità educative che caratterizzano alcuni laboratori di restauro dell'operatore economico stesso.

ART. 6 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO SOSPENSIONE DEL CONTRATTO - MODIFICHE DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA E VARIABILITÀ DELL'APPALTO - ULTIMAZIONE - VERIFICA DI CONFORMITÀ

Il R.U.P. dà avvio all'esecuzione del medesimo Contratto, fornendo all'Appaltatore tutte le istruzioni e direttive necessarie al riguardo. Nell'esecuzione dell'Incarico, l'Operatore economico dovrà avvalersi dei più elevati *standard* di diligenza e perizia, assumendo anche ogni responsabilità per la soluzione di problemi tecnici di speciale difficoltà oltre il caso del dolo e della colpa grave e dovrà svolgere le attività di propria competenza in modo tale da non comportare rallentamenti e/o ritardi all'Amministrazione.

L'operatore economico si impegna ad individuare un Coordinatore per l'esecuzione delle prestazioni che si interfacci con il RUP per i lavori affidati.

L'Operatore economico si impegna, altresì, a coordinare e adeguare l'espletamento delle attività di propria competenza alle esigenze o alle richieste del R.U.P., fatto salvo il caso in cui queste ultime possano compromettere la sicurezza dei lavoratori nell'esecuzione delle prestazioni.

L'Operatore economico e il Committente si obbligano a comunicarsi reciprocamente evenienze, innovazioni, variazioni o emergenze che si verifichino nel corso della prestazione che possano in qualche modo influire sulle attività di cui al presente Incarico.

L'Operatore economico si impegna a:

a) eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel Progetto dei lavori di restauro, nel CSA e nel Contratto;

b) a osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le citate prescrizioni, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto, resteranno a esclusivo carico dell'Operatore economico, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale e l'Operatore economico non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi a tale titolo, nei confronti del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali;

c) prestare la prestazione predisponendo e impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture e il personale necessario per la realizzazione dello stesso secondo quanto specificato nel CSA;

d) comunicare al Settore Museo Regionale di Scienze Naturali - entro il termine perentorio di 5 (cinque) giorni lavorativi decorrenti dall'evento modificativo/integrativo - ogni modificazione e/o integrazione relativa a:

- il possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94-98 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

- le informazioni e i dati relativi all'iscrizione al Registro delle Imprese fornite con la dichiarazione sostitutiva in sede di partecipazione alla procedura di cui alle premesse;

- ogni modifica, ovvero il venir meno dei requisiti attestanti la capacità tecnica

eventualmente richiesta ai fini della partecipazione alla procedura di cui alle premesse;

- eventuali intervenute variazioni nella composizione societaria di entità superiore al 2%, rispetto a quanto comunicato ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 187/91;

e) rispettare le leggi, i regolamenti, i contratti collettivi e integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, ancorché intervenuti successivamente alla stipula del presente contratto, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, di consulenza o di qualsivoglia altra natura, e assumersi ogni responsabilità per danni e infortuni che possano derivare a dette persone, o essere cagionati da dette persone, nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerente alle prestazioni oggetto dell'appalto, manlevando e garantendo il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali da ogni onere, responsabilità o danno che quest'ultima dovesse subire;

f) rispettare quanto prescritto all'Art 4 del CSA "Modalità esecutiva delle prestazioni".

ART. 7 - CORRISPETTIVO E MODALITA' DI PAGAMENTO
- OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI - CESSIONE DEI CREDITI

Il corrispettivo contrattuale è pari a € 25.690,00, comprensivo di euro 5.000,00 per oneri di sicurezza, nei quali rientrano i

rischi da interferenza, non soggetti a ribasso di gara, oltre IVA 10%.

Tutti gli importi devono intendersi al netto dell'IVA 10%.

Il pagamento del corrispettivo sarà erogato al termine dei lavori di restauro dei manufatti in stucco dell'arco di accesso allo Scalone Reale, previa consegna di una relazione sintetica conclusiva.

Più precisamente, la fattura dovrà essere accompagnata da una relazione tecnica dettagliata degli interventi effettuati, documentata da immagini delle diverse fasi, con allegata scheda tecnica dei prodotti utilizzati per il restauro dello scalone reale.

Il pagamento è subordinato

- alla verifica del D.U.R.C. dell'Appaltatore e degli eventuali subappaltatori, in corso di validità, ai sensi dell'art. 11, comma 6°, del Codice;
- alla verifica di regolarità dell'Appaltatore ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. n.602/1973, e relative disposizioni di attuazione;
- all'accertamento, da parte della Stazione Appaltante, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali e pertanto all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni da parte del R.U.P..

Dal corrispettivo saranno dedotti gli importi relativi alle mancate prestazioni.

Dal corrispettivo saranno dedotte le eventuali

penali applicate.

La trasmissione della fattura in formato elettronico avverrà attraverso il Sistema nazionale d'Interscambio (SdI), previsto dal Governo nell'ambito del progetto complessivo nazionale per la fatturazione elettronica.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui alla Circolare prot. n. 5594/A11020 del 5 febbraio 2015 della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Ragioneria, ad oggetto "Split payment (versamento dell'IVA sulle fatture fornitori direttamente all'Erario)", l'IVA è soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'Art. 17ter del D.P.R. n. 633/1972 ss.mm.ii. La fattura emessa dovrà pertanto indicare la frase "scissione dei pagamenti". I pagamenti avverranno sul conto dell'Appaltatore. Ai sensi dell'articolo 25 del D.L. n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014, nelle fatture dovrà essere indicato, pena l'impossibilità di procedere al pagamento delle medesime, il CIG (Codice identificativo di gara) e, nella causale, gli estremi della determinazione dirigenziale di impegno.

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al governo in materia di antimafia") e s.m.i.

L'Appaltatore deve comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'articolo 3, comma 1, della legge n. 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso

di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega, sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono effettuate mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. n. 445/2000.

L'Amministrazione non esegue alcun pagamento all'Impresa, in pendenza della comunicazione dei dati di cui sopra. Di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

L'Amministrazione risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito nell'articolo 3, comma 1, della L. n. 136/2010.

L'Appaltatore deve trasmettere all'Amministrazione, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli

obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare all'Amministrazione i dati di cui sopra, con le modalità e nei tempi ivi previsti. Il pagamento delle fatture sarà effettuato entro 30 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento delle medesime con allegata la documentazione sopra richiamata. Il pagamento verrà sospeso in assenza della documentazione sopraindicata.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile all'Amministrazione entro il termine di cui al precedente comma, saranno dovuti gli interessi moratori ai sensi della L. n. 231/2002 ss.mm.ii. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

La contestazione successiva della Stazione Appaltante interromperà i termini di pagamento delle fatture, in relazione alla parte di fattura contestata.

L'Appaltatore potrà cedere i crediti ad esso derivanti dal presente Contratto osservando le formalità di cui all'art. 120, co. 12 e allegato II.14, articolo 6 del Codice. La Stazione appaltante potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base all'appalto. La Regione potrà compensare, anche ai sensi dell'art. 1241 c.c. e della L.R. del 6.4.2016, n. 6 - art. 13 (modalità di riscossione dei crediti certi ed esigibili) quanto dovuto all'Appaltatore a titolo di corrispettivo con gli importi che quest'ultimo sia tenuto a versare alla Regione

a titolo di penale o a qualunque altro titolo.
In caso di inottemperanza agli obblighi in materia contributiva e retributiva, l'Amministrazione procederà a dar corso all'intervento sostitutivo della Stazione Appaltante previsto all'art. 30 del Codice.

ART. 8 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

1. L'Appaltatore si obbliga all'esecuzione delle prestazioni sopra descritte sotto l'osservanza delle condizioni tutte contenute nel presente contratto, nel Progetto dei lavori di restauro e nel CSA e allegati.

2. Rimangono a carico dell'operatore economico, oltre alle spese del personale addetto, tutto ciò che è necessario all'esecuzione del servizio

3. Le qualifiche del personale che l'operatore economico destinerà al servizio dovranno corrispondere a quelle previste dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro.

4. Per tutta la durata del contratto l'Appaltatore dovrà assicurare la perfetta esecuzione delle prestazioni, garantendone la continuità con il massimo livello professionale.

5. L'Appaltatore si impegna a comunicare il nominativo del Coordinatore per l'esecuzione delle prestazioni in oggetto, il quale si interfaccia con il RUP e assume il ruolo di referente per tutte le attività previste dal presente Contratto, entro 5 giorni dalla stipula.

6. Il Coordinatore per l'esecuzione delle prestazioni in oggetto sarà l'interlocutore

dell'Amministrazione per qualsivoglia richiesta inerente alle prestazioni e sarà, a sua volta, garante della corretta organizzazione delle prestazioni.

ART. 9 - RESPONSABILITA' DELL'OPERATORE ECONOMICO E OBBLIGHI VERSO I LAVORATORI

1. L'operatore economico è responsabile degli eventuali infortuni del personale addetto, che dovrà essere regolarmente assicurato a norma di legge, impegnandosi a ottemperare a tutti gli obblighi di legge e di contratto relativi a protezione, sicurezza del lavoro, tutela dei lavoratori e in particolare a quelli della Previdenza Sociale (*invalidità e vecchiaia, superstiti, disoccupazione, tubercolosi, infortuni, malattie*) e a quegli obblighi che trovano la loro origine in contratti collettivi e che prevedono a favore dei lavoratori diritti patrimoniali aventi per base il pagamento dei contributi da parte dei datori di lavoro per assegni familiari, indennità ai richiami alle armi.

2. L'operatore economico si obbliga, inoltre, a praticare ai dipendenti lavoratori, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro per categoria.

3. Resta convenuto che, se durante l'esecuzione del contratto e, comunque, prima dell'emissione dei mandati di pagamento, l'operatore economico venisse denunciato dal competente Ispettorato del Lavoro per inadempienze ai predetti obblighi, il pagamento verrà sospeso. Le somme,

come sopra trattenute, saranno corrisposte all'operatore economico soltanto dietro autorizzazione dell'Ispettorato del Lavoro che ha fatto la denuncia, né l'operatore economico potrà avanzare eccezioni o pretese di sorta, a qualsiasi titolo per il ritardato pagamento.

4. Con particolare riferimento alle norme riguardanti la sicurezza sui luoghi di lavoro l'operatore economico, prima dell'inizio di qualsiasi attività, si impegna inoltre a comunicare per iscritto: il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; il nominativo del medico competente; i nominativi dei dipendenti che svolgeranno il ruolo di preposto o di coordinatore delle attività svolte nei locali oggetto del presente appalto.

ART. 10 - CONTROLLI E VERIFICA DI CONFORMITA'

1. È previsto la verifica di conformità dell'esecuzione delle prestazioni.

È prevista, altresì, una verifica sulla permanenza dei requisiti generali e speciali inerenti la capacità a contrarre con la pubblica amministrazione e individuati in sede di gara.

ART. 11 - RITARDI E PENALI

1. Per ogni giorno di ritardo ingiustificato nell'esecuzione della prestazione è applicata una penale giornaliera pari all'uno per mille dell'ammontare netto contrattuale.

2. Il ritardo e/o impossibilità di rispettare i termini della prestazione, anche parziale, non è motivo di risoluzione e/o applicazione di

penale se dovuta a causa di forza maggiore, e comunque non imputabile a ragioni soggettive dell'Appaltatore; in questo caso, vige l'obbligo della tempestiva comunicazione.

3. Le penali verranno applicate previa contestazione dell'addebito e valutazione delle deduzioni addotte dall'Appaltatore e da questo comunicate all'Amministrazione nel termine massimo di giorni 3 (tre) dalla stessa contestazione.

4. La penale non potrà superare il 10% dell'ammontare netto contrattuale. Qualora il valore complessivo delle penali inflitte all'Appaltatore raggiunga il 10% di tale corrispettivo, l'Amministrazione ha facoltà, in qualunque tempo, di risolvere di diritto il presente contratto con le modalità nello stesso espresse, oltre il risarcimento di tutti i danni.

5. Ferma restando l'applicazione delle penali previste nei precedenti commi, l'Amministrazione si riserva di richiedere il maggior danno, sulla base di quanto disposto all'articolo 1382 cod. civ., nonché la risoluzione del presente contratto nell'ipotesi di grave e reiterato inadempimento.

ART. 12 - DANNI, RESPONSABILITA' CIVILE E POLIZZA ASSICURATIVA

1. L'Appaltatore assume in proprio ogni responsabilità, per tutta la durata del contratto, per qualsiasi danno causato a persone o beni, tanto dell'Appaltatore stesso quanto dell'Amministrazione e/o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre

inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali a esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

2. A fronte dell'obbligo di cui al precedente comma, l'Appaltatore ha stipulato opportuna polizza a copertura rischi e responsabilità civile verso terzi con massimale per sinistro non inferiore ad € 5.000.000,00 (RCT/RCO).

3. Resta fermo che l'Appaltatore si impegna a consegnare, con tempestività, all'Amministrazione, la quietanza di pagamento del premio, atta a comprovare la validità della polizza assicurativa prodotta per la stipula del contratto o, se del caso, la nuova polizza eventualmente stipulata, in relazione al presente contratto.

ART. 13 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

1. È vietata la cessione del presente contratto, ai sensi del primo comma dell'art. 119 del Codice; ne consegue che l'Appaltatore non potrà cedere a terzi, ad alcun titolo, il presente contratto né i diritti dallo stesso nascenti.

2. In caso di violazione del disposto di cui al comma precedente, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere di diritto il contratto (art. 1456 c.c.), fatto salvo il diritto di agire per il risarcimento di ogni ulteriore conseguente danno subito (art. 1382 c.c.).

ART. 14 - SUBAPPALTO

È ammesso il subappalto delle attività di cui al Contratto nei limiti di quanto previsto all'art. 11 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i..

ART. 15 - RISOLUZIONE

1. L'Amministrazione, senza bisogno di assegnare alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore tramite PEC, nei casi previsti dall'art. 122 del Codice.

2. L'Amministrazione, senza bisogno di assegnare alcun termine per l'adempimento, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore tramite PEC, risolve il presente contratto nei seguenti casi:

a) qualora nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 95 D.lgs. n. 159/2011 oppure sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui agli artt. 94, 95, 96 del Codice o nel caso in cui gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultino positivi;

b) qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti richiesti dalla legge.

3. Nel caso in cui l'Amministrazione accerti un grave inadempimento dell'Appaltatore ad una delle obbligazioni assunte con il presente contratto tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni, la stessa formulerà

la contestazione degli addebiti all'Appaltatore e contestualmente assegnerà un termine, non inferiore a quindici giorni, entro i quali l'Appaltatore dovrà presentare le proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le controdeduzioni ovvero scaduto il termine senza che l'Appaltatore abbia risposto, l'Amministrazione ha la facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto, di incamerare la garanzia, se richiesta, ove essa non sia stata ancora restituita ovvero di applicare una penale equivalente, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore; resta salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

4. Qualora l'Appaltatore ritardi per negligenza l'esecuzione delle prestazioni rispetto alle previsioni del contratto, l'Amministrazione assegna un termine che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a 10 (dieci) giorni, entro i quali l'Appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'Appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

5. In caso di inadempimento dell'Appaltatore anche a uno solo degli obblighi assunti con il presente contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato dall'Amministrazione, a mezzo PEC, per porre fine all'inadempimento, l'Amministrazione stessa ha la facoltà di

dichiarare la risoluzione di diritto del contratto e di incamerare la cauzione, qualora prevista, ove essa non sia stata ancora restituita, ovvero di applicare una penale equivalente, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore; resta salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

ART. 16 - RISERVATEZZA

L'Appaltatore è tenuto al vincolo di riservatezza sulle informazioni, sulle circostanze e sui contenuti dei quali venisse a conoscenza nel corso dello svolgimento del proprio incarico professionale, nonché sui contenuti e sugli sviluppi delle attività in capo allo stesso, fatta eccezione per quanto sia strettamente necessario all'esecuzione del presente contratto.

L'Appaltatore è tenuto a operare in conformità a quanto disposto dal Regolamento Ue 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE.

ART. 17 - ECCEZIONI, RISERVE E CONTESTAZIONI DELL'APPALTATORE

Tutte le eccezioni, riserve e contestazioni che l'Appaltatore intenda formulare a qualsiasi titolo, devono essere avanzate mediante comunicazione scritta al Committente.

A pena di decadenza detta comunicazione deve essere inviata entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data in cui l'Appaltatore è venuto a conoscenza ovvero avrebbe potuto conoscere usando l'ordinaria diligenza il fatto generatore dell'eccezione, riserva e/o

contestazione.

Qualora l'Appaltatore non proponga le sue doglianze nel modo e nei termini sopra indicati, esso decade dal diritto di farle valere.

ART. 18 - SPESE DI CONTRATTO E ONERI DIVERSI

Oltre gli oneri di cui al presente Contratto sono pure a carico dell'Appaltatore e si intendono compensati nel prezzo contrattuale, i seguenti obblighi speciali:

a) spese di contratto, registro e bollo per tutti gli atti e processi relativi al presente appalto nella misura e con le modalità speciali previste dall'art. 18, comma 10 e dall'Allegato I.4 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

b) imposte di ogni genere e tasse di bollo per tutti gli atti inerenti al lavoro e per tutta la durata dello stesso.

La registrazione avverrà in caso d'uso.

ART. 19 - TRIBUNALE COMPETENTE

Qualora sorgessero controversie in ordine alla validità, all'interpretazione e/o all'esecuzione del contratto, le parti esperiranno un tentativo di accordo bonario ai sensi dell'art. 211 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.. L'Amministrazione aggiudicatrice entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta dell'Appaltatore, formulerà, previa istruttoria, una proposta di accordo bonario da sottoporre all'Appaltatore per l'accettazione. L'accettazione dell'Appaltatore dovrà pervenire per iscritto nel termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della proposta; l'accordo bonario dovrà poi essere sottoscritto

dalle parti e farà parte integrante del contratto. Nel caso in cui le parti non raggiungessero l'accordo bonario competente a conoscere la controversia sarà l'Autorità Giudiziaria del Tribunale di Torino.

ART. 20 - DOCUMENTI CONTRATTUALI E OSSERVANZA DELLE LEGGI

Per tutto quanto non previsto nel presente contratto si rinvia alle disposizioni contenute nel:

- Progetto di Servizio;
- Capitolato Speciale d'Appalto (CSA);
- l'offerta economica e sue integrazioni;
- le leggi, i regolamenti e in generale tutte le norme presenti nell'ordinamento, nessuna esclusa, che ineriscono la prestazione in oggetto del presente contratto, ancorché non espressamente richiamate;
- il Codice Civile e leggi in materia.

L'Appaltatore è esclusivo responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative all'assunzione dei lavoratori, alla tutela antinfortunistica e sociale delle maestranze addette ai lavori oggetto del presente contratto.

ART. 21 - TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali forniti alla Regione Piemonte per il procedimento in oggetto saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Durante l'esecuzione contrattuale saranno rispettate le informazioni fornite, ai sensi del suddetto Regolamento, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti e alle informazioni; in particolare, in ordine al procedimento instaurato:

a) i dati forniti saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati per le finalità di gestione del servizio e saranno trattati sia mediante supporto cartaceo che magnetico per le finalità del rapporto contrattuale;

b) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: 1) il personale interno dell'Amministrazione; 2) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

c) il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

ART. 22 - DISPOSIZIONI FINALI

Ai sensi e per le finalità dell'art. 53, comma 16ter, del D. Lgs. n. 165/2001, l'Appaltatore non potrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, ovvero attribuire incarichi a ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il presente contratto letto, confermato e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato digitalmente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs n. 81/2005

REGIONE PIEMONTE

IL Dirigente del Settore Museo Regionale
di Scienze Naturali

Marco FINO

Firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs n. 81/2005

L'Appaltatore

Il Rappresentante della Fondazione e Presidente

Ai sensi e per gli effetti degli art. 1341 e 1342 del codice civile, l'Appaltatore dichiara di avere preso visione e di accettare espressamente le disposizioni contenute nei seguenti articoli del Contratto: Artt. 1, 2, 4, 6, 7, 11, 12, 15, 18, 19, 21, 22.

L'Appaltatore

Il Rappresentante della Fondazione e Presidente

Alfonso FRUGIS

Firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs n. 81/2005

In ottemperanza al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, confluito nel PIAO e approvato con

D.G.R. n. 11-739 del 31 Gennaio 2025
"Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025" e ai sensi dell'art. 1, comma 3, del "Codice di Comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale del Piemonte", l'Appaltatore dichiara di essere a conoscenza e di accettare tutti gli obblighi di condotta in esso definiti, nonché quelli previsti nel "Patto di integrità degli appalti pubblici regionali". La violazione di detti obblighi comporterà la risoluzione del contratto da valutarsi nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

L'Appaltatore

Il Rappresentante della Fondazione e Presidente

Alfonso FRUGIS

Firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs n. 81/2005